

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La Lega rivuole l'operazione "Strade sicure" a Legnano, la maggioranza apre ma poi bocchia la mozione

Leda Mocchetti · Friday, September 30th, 2022

L'**operazione "Strade sicure"** e la **mozione della Lega** per la partecipazione di Legnano al progetto che comporterebbe la presenza in città dell'Esercito per il contrasto alla criminalità spaccano per l'ennesima volta il **consiglio comunale cittadino** per la bocciatura del **documento che chiedeva all'amministrazione di impegnarsi per ottenere l'intervento dei militari** contro quella che per il Carroccio è ormai una vera e propria escalation di violenza.

«**La percezione che i cittadini hanno a Legnano è di grande insicurezza** – ha spiegato la consigliera leghista Daniela Laffusa presentando la mozione -. Purtroppo la nostra città è saltata agli onori della cronaca per **episodi molto poco edificanti**: ricordiamo tutti le segnalazioni di spaccio di droga alla luce del giorno al parco Falcone e Borsellino, in stazione e in diversi quartieri della città, le aggressioni nel pomeriggio in pieno centro, l'escalation di furti in appartamento che personalmente mi ha profondamente allarmato perché mai è successo che durante le giornate di agosto in un solo stabile venissero scardinate tre porte blindate e lo stesso succedesse nel palazzo accanto e nel palazzo dopo ancora. **Il nostro territorio non è ben pattugliato, e non perché la Polizia Locale non faccia bene il suo lavoro** ma perché giocano una partita 3 contro 11: **c'è un'escalation di violenza che questa amministrazione troppo spesso sottovaluta**, la città è diventata insicura e con la mozione chiedo che l'amministrazione si rivolga al Prefetto per partecipare all'operazione "Strade sicure", che garantirebbe l'arrivo a Legnano dell'Esercito nei punti più sensibile e sarebbe un ottimo deterrente per la criminalità».

La mozione, pur nel perimetro di una visione diametralmente opposta alla sicurezza tra i due rami del parlamentino, sembrava inizialmente aver trovato un'apertura da parte dell'amministrazione. «**"Strade sicure" non prevede un bando a cui aderire**, è un'operazione che parte dal Ministero della Difesa – è stata la replica dell'assessore alla partita Anna Pavan -: a Legnano sotto la giunta Centinaio c'è stata la presenza di militari in stazione proprio su richiesta dell'allora sindaco ma normalmente l'operazione prevede che vengano identificati luoghi sensibili e lì venga posizionato il personale dell'Esercito. **La strategia di fondo messa in atto da questa amministrazione, peraltro è che si debba lavorare insieme**: da subito, e anche con un certo rinforzo con la Questura negli ultimi mesi, si è agito per programmare iniziative comuni sul territorio, anche con le altre Polizie Locali. Questa amministrazione ha inoltre **potenziato, anche su sollecitazione delle minoranze, la videosorveglianza. Il Controllo di Vicinato è attivo in diversi contesti** come anche una serie di progettualità, finanziate anche da Ministero e Regione, tra cui quella sul tema delle dipendenze e l'operazione Smart».

«Queste azioni di carattere sostanzialmente sanzionatorio **nella nostra visione devono essere accompagnate da prevenzione e supporto ai cittadini fragili** – ha aggiunto Pavan -: per fare questo è necessario creare una rete che prevede la presenza delle Forze dell’Ordine, dei servizi sociali, delle agenzie del Terzo Settore e via Carlo Porta è un esempio di come qualcosa abbia funzionato anche se i problemi non si risolvono dall’oggi al domani. Le situazioni si degradano vanno presidiate con **centri di aggregazione, sedi di associazioni, Controllo del Vicinato e custode sociale**. Detto questo, come amministrazione abbiamo comunque dato mandato alla Polizia Locale di prendere contatti insieme alla Questura con il Ministero della Difesa per **capire se come comune abbiamo i requisiti per poter entrare nell’operazione “Strade sicure”**».

Tutti d’accordo, quindi, per una volta? Neanche a dirlo, no. Ad accendere la miccia dello scontro – l’ennesimo – che fatto volare anche parole grosse è stata la **presa di posizione del consigliere Mario Brambilla**: «La mozione così com’è per noi non è accettabile – ha dichiarato il capogruppo di Insieme per Legnano “gelando” le opposizioni -: **ci addossa delle colpe e fa un’analisi che non condividiamo assolutamente**. Siamo d’accordo che si vada a verificare la possibilità di partecipare al progetto, ma **la mozione così com’è noi non la votiamo**».

Parole che sono bastate per scatenare la reazione delle minoranze, a partire dal consigliere Francesco Toia che ha parlato di «**miopia della maggioranza**» paragonando addirittura la discussione della mozione al set di “Scherzi a parte”. «Nessuno vi sta addossando delle colpe – ha replicato Toia -: che la città non sia sicura, sia sporca e ci siano zone tragicamente abbandonate e che nella migliore delle ipotesi solo l’Esercito possa dare un punto di svolta sono dati di fatto. Mi viene quasi da ridere a sentire che ci vuole il custode sociale per migliorare il degrado: **non si può combattere un esercito con uno stuzzicadenti**, davanti a situazioni tragiche come quella di via Carlo Porta servirebbe una pattuglia 24 ore su 24. La maggioranza se ne lava le mani, **ancora una volta emerge il distacco dalla realtà dell’amministrazione**».

Sulla stessa linea anche Forza Italia («Dire che ci sono queste negatività significa incolpare – ha chiesto alla maggioranza il capogruppo Letterio Munafò -? È una constatazione dei fatti rispetto alla quale tutti insieme dovremmo cercare un miglioramento. Dite una cosa e poi fate il contrario, vi state mettendo dalla parte sbagliata») e **Fratelli d’Italia** («Sono rimasto attonito dalle dichiarazioni di Brambilla – ha aggiunto il capogruppo Gianluigi Grillo -: l’assessore nei fatti condivide lo spirito della mozione, ma la maggioranza non la vota. O è tutto un bluff, o c’è uno scollamento totale tra quello che fa la giunta e quello che pensano i consiglieri»). Ma **è stata soprattutto la Lega a rivolgere parole di fuoco** alla coalizione che sostiene il sindaco Lorenzo Radice parlando di «**barzelletta dell’anno**» e di una «giunta che non è in grado di controllare i propri consiglieri». «Questo atteggiamento ormai lo conosco e non mi meraviglia – ha sottolineato Daniela Laffusa -, **mi meraviglia invece che l’assessore Pavan permetta una mancanza di rispetto totale nei propri confronti**».

This entry was posted on Friday, September 30th, 2022 at 9:58 pm and is filed under [Legnano](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

